



# PROTEGGERE LE API E GLI ALTRI IMPOLLINATORI

## IL PROBLEMA

L'uso dei prodotti fitosanitari per la difesa delle colture può costituire un grave pericolo per le api e gli altri insetti pronubi e rappresentare una minaccia per la loro sopravvivenza.

## GLI OBIETTIVI

- Minimizzare i possibili effetti negativi derivanti dall'uso dei prodotti fitosanitari.
- Proteggere le colonie di api
- Salvaguardare le popolazioni degli imenotteri selvatici (bombi, osmie, ecc.).



## I RISCHI

**Depauperamento degli alveari**, provocato dalla moria delle api con conseguente diminuzione, fino alla loro scomparsa, delle colonie.

**Riduzione delle produzioni agricole**, come conseguenza della ridotta impollinazione: calo della quantità prodotta ma soprattutto della qualità, che dipende moltissimo dalla buona fecondazione.

**Calo della biodiversità**, dovuto ai potenziali effetti tossici dei prodotti fitosanitari nei confronti dei pronubi selvatici, utilissimi assieme alle api per ottenere una buona impollinazione, soprattutto in condizioni ambientali non ottimali.

cosa fare... **come farlo**



La Legge della Regione del Veneto n° 23 del 1994, e le successive modifiche, si preoccupa di proteggere le api, in particolare: ***“Sono vietati i trattamenti con prodotti fitosanitari tossici per le api e gli insetti pronubi sulle colture arboree, arbustive, erbacee, ornamentali durante la fioritura, la secrezione di sostanze extrafioreali o in presenza di fioriture spontanee di piante infestanti [...]”***

## LEGGERE LE ETICHETTE DEI PRODOTTI

Ogni prodotto fitosanitario riporta in etichetta il grado di tossicità nei confronti delle api e le relative misure di mitigazione da attuare. E' molto importante leggere con attenzione l'etichetta e mettere in atto le precauzioni indicate.

**Esempio di PRESCRIZIONE SUPPLEMENTARE in etichetta.**

***Il prodotto è nocivo per le api e gli insetti utili.  
Per proteggere le specie artropode non bersaglio è indispensabile una fascia di rispetto di 30 m per agrumi, 20 m pomacee, 10 m vite, 5 m colture erbacee, 1 m cereali.  
Durante la fioritura: non utilizzare quando le api sono in attività; rimuovere o coprire gli alveari durante l'applicazione; eliminare le piante infestanti prima della fioritura; per le applicazioni in frutteto, assicurarsi che qualsiasi copertura in fiore sia falciata o pacciamata prima dell'applicazione.***





**NO**



Non effettuare trattamenti con prodotti fitosanitari che in etichetta risultino tossici per le api, da inizio fioritura in poi e attendere la completa caduta dei petali.

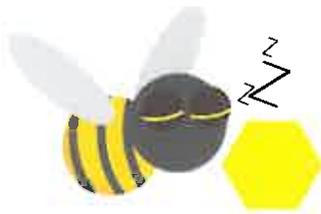
Non effettuare trattamenti in prefioritura con prodotti tossici per le api, ad elevata persistenza o sistemici.



Evitare trattamenti in fioritura anche su tutte le colture che possono essere visitate dalle api (es. soia, mais, vite, barbabietola da seme etc.).

Prima del trattamento prevedere lo sfalcio delle erbe spontanee in fiore, che spesso sono più attraenti delle specie coltivate, da fare al mattino presto o alla sera, quando le api sono a riposo, per evitarne l'uccisione da parte della falciatrice.



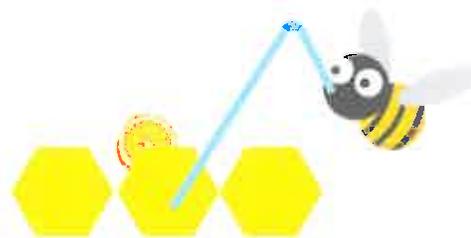


Se necessario eseguire i trattamenti con i prodotti ammessi in fioritura ed effettuarli quando le api sono a riposo (al mattino o dopo il tramonto).

**SI**



Non applicare se abbondante melata di afidi è presente nell'area da trattare.



Rimuovere o coprire gli alveari durante l'applicazione.

Salvaguardare anche i pronubi selvatici mantenendo le siepi ed altri siti naturali in vicinanza dei frutteti dove questi insetti vanno a ripararsi e a riprodursi.



**I prodotti fitosanitari** utilizzati per proteggere le produzioni agricole e per contribuire alla cura del verde pubblico, se non correttamente impiegati, possono determinare conseguenze per la salute e per l'ambiente.

È quindi essenziale che da parte di tutti gli operatori vi sia una piena consapevolezza sui rischi potenziali nell'utilizzo di tali prodotti.

Gli insetti pronubi, tra cui le api, grazie alla loro opera di impollinazione, sono un fattore essenziale per la produttività delle piante e incidono in modo significativo sulla quantità e la qualità delle produzioni, oltre che per il mantenimento della biodiversità. È quindi importante che i campi coltivati siano un ambiente idoneo alla sopravvivenza degli insetti pronubi, selvatici e non. I trattamenti fitosanitari, se eseguiti senza la necessaria attenzione, possono danneggiare in modo significativo le api e gli altri insetti impollinatori. Per questo ogni volta che si distribuisce un prodotto fitosanitario bisogna mettere in atto tutte le misure previste per evitare danni a questi preziosi alleati.

La "**Buona Pratica**" rappresenta la modalità di lavoro migliore ai fini di minimizzare il rischio. Essa ci dice "Che cosa fare" e "Come farlo" ed è uno strumento prezioso per tutti coloro che fanno uso di prodotti fitosanitari.



www.grafichemarchesini.it

# #SICURI<sub>DI</sub>FARNEBUONUSO

PER SAPERNE DI PIÙ: <https://spisal.aulss9.veneto.it/iweb/1584/categorie.html>

Iniziativa afferente al Programma "Prodotti fitosanitari e tutela della salute" nell'ambito del Piano Regionale Prevenzione - PRP 2014-2018 (Decreto n. 10 del 29 maggio 2015).  
Coordinamento istituzionale Regione del Veneto-Assessorato alla Sanità - Area Sanità e Sociale - Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria  
Referente dell'iniziativa dr. Marco Bellomi - Dipartimento di Prevenzione - Az.ULSS 9 Scaligera